La lotta al carovita dopo la circolare della prefettura

Prezzi "sorvegliati speciali,,

Il parere dei sindaci - "Ci atterremo scrupolosamente alle disposizioni", dice il dottor Freno, collaboratore del commissario prefettizio - "Partiamo in ritardo — ammette il primo cittadino di Verbania — ma vogliamo agire subito e bene" - Borgomanero rappresenta un caso a sé: "Rispetto a luglio non ci sono stati aumenti" spiega il dottor Zanetta

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 agosto.

La circolare del prefetto con i 18 punti base per una prima presa di posizione contro il rincaro della vita è stata trasmessa ai 165 sindaci della provincia ed agli enti interessati. Dovrebbe essere arrivata a tutti, anche se qualcuno ancora non ha avuto occasione di esaminarla. Gran parte dei compiti di studio e coordinamento di questa lotta sono stati affidati dal prefetto alla Camera di commercio.

L'Ente, sin dal 1971, aveva raccolto le diffuse preoccupazioni per l'ascesa dei prezzi e aveva preso l'iniziativa di creare presso il proprio ufficio studi, un centro assistenza consumatori con la consulenza di un esperto e sotto il coordinamento operativo di un comitato tecnico.

«Il Centro che io presiedo — ci ha detto l'ingegnere Gian Maria Capuani, presidente della Camera di commercio — *ha la funzione di rilevare periodicamente i prezzi al minuto e divulgare elementi di conoscenza in materia di consumi, effettuare studi e indagini attive, informare e sensibilizzare i consumatori per tutelare il loro potere d'acquisto*».

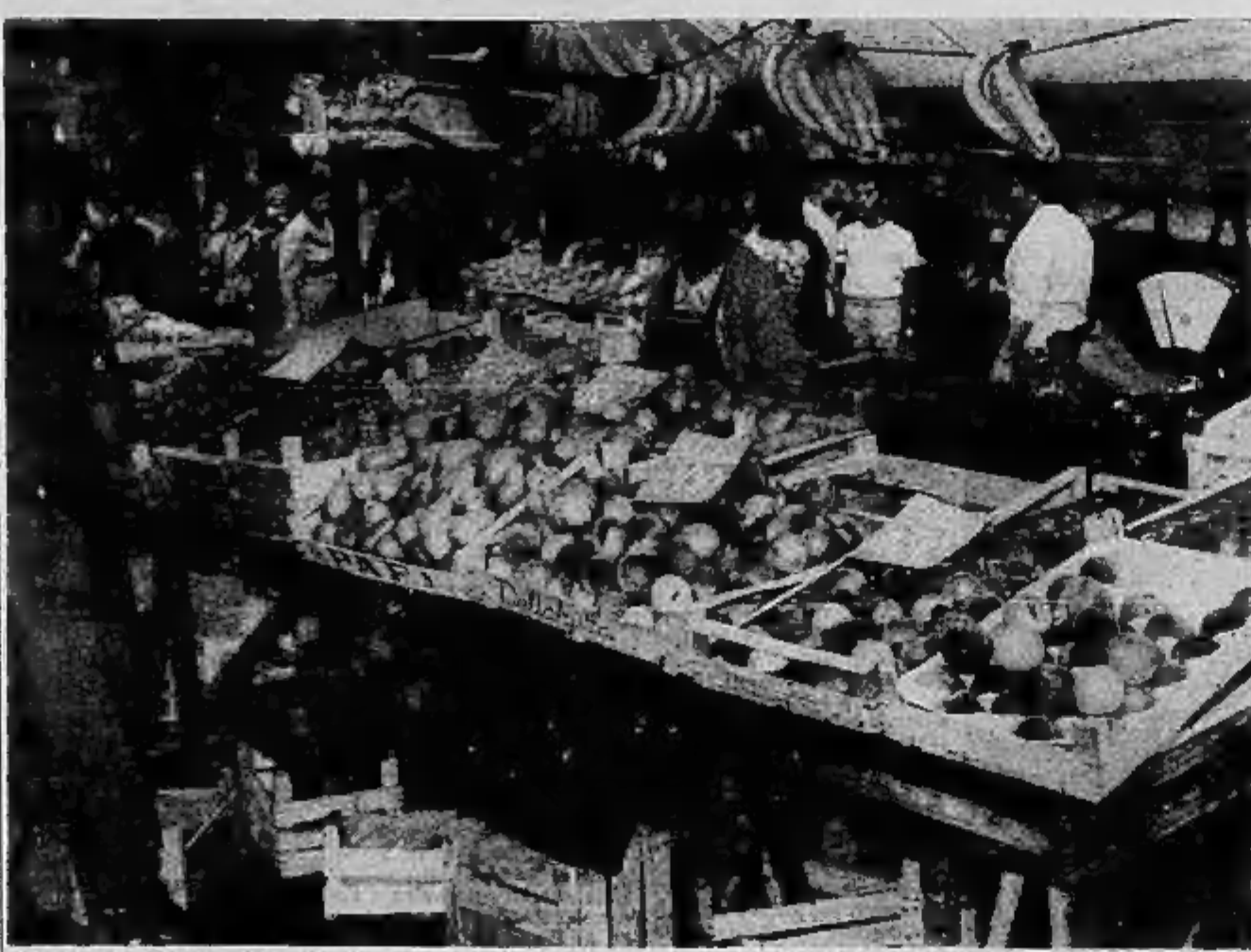
Dopo le istruzioni impartite dal prefetto, una nuova riunione del Centro è stata fissata per domani. Nella mattinata di mercoledì si riuniranno i grossisti e nel pomeriggio la Commissione consultiva che dovrà poi dare al prefetto un'indicazione sulla situazione di mercato in ordine ai prezzi.

«*Questo dei prezzi* — dice Capuani — *non è soltanto un problema nostro: è francese, tedesco e anche giapponese. Secondo dati in mio possesso in quest'ultimo paese il costo della vita è aumentato del 9 per cento. Porre un freno, con gli strumenti a disposizione non è impresa facile. Penso piuttosto, sia utile, anzi, indispensabile, educare il consumatore, indirizzarlo verso l'acquisto di quei generi alimentari ad alto valore nutritivo. Non è certo con una campagna sul prezzo delle pesche che si risolve la questione*».

Sulla circolare, sui provvedimenti e le iniziative già presi, abbiamo sentito il parere dei sindaci dei maggiori comuni della provincia.

A Novara, il commissario prefettizio, dottor Ignazio Marotta, oltre che seguire direttamente la campagna per porre «l'alt» all'aumento dei prezzi, ha incaricato un suo diretto collaboratore, il dottor Erminio Freno, di vigilare sull'attuazione dei provvedimenti e di studiarne, eventualmente dei nuovi.

«*Ci atterremo scrupolosamente alle disposizioni impartite dal prefetto nella circolare. Per quanto riguarda gli acquisti di frutta e verdura, cerchiamo d'indirizzare le massaie verso il mercato all'ingrosso aperto al pubblico in determinate ore della giornata e per le carni ai due spacci comunali: quello al mercato coperto e quello di via Tarantola, nel rione di Sant'Andrea. Faremo affiggere oggi manifesti per pubblicizzare i prezzi e orientare così gli acquirenti*». Il commissario prefettizio ha convocato la commissione comunale di mercato. «*Nel corso della riunione* — aggiunge Freno — *certamente usciranno nuove indicazioni e utili consigli*».

Ad Omegna si è riunita la Giunta per esaminare la circolare del prefetto e il sindaco, Pasquale Maulini, ha dato istruzioni per l'attuazione dei punti salienti. Il problema verrà seguito dall'assessore Dago.

Il sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, è convinto che le amministrazioni civiche abbiano una funzione molto importante nella lotta contro il rincaro dei prezzi. «*Purtroppo* — dice — *non è che con gli strumenti a disposizione possiamo fare molto. Quei comuni che già hanno in funzione spacci comunali sono avvantaggiati perché questo genere di vendita ha di per sé una funzione calmieratrice*». Anche a Verbania si è notata una certa tendenza al rialzo. «*Ma* — dice il sindaco — *non è che possiamo farne colpa ai commercianti che sono l'ultimo anello di una catena della quale essi stessi, sovente, sono vittime*».

Per questo Mazzola pensa valga la pena di studiare un sistema per favorire un'associazione, una specie di cooperativa fra i dettaglianti per l'acquisto diretto di grosse derrate da mettere poi in vendita a prezzi che prevedano un certo margine di guadagno, ma onesto. «*Se riusciremo a realizzare tale iniziativa, sarà poi compito del comune indirizzare i consumatori verso questi negozi, così come sarà nostro compito sfatare il mito della pubblicità. La massaia* — spiega il sindaco di Verbania — *è vittima del tambureggiamento radiofonico o televisivo di questo e quel prodotto! Partiamo con notevole ritardo* — conclude Mazzola — *ma c'è in noi la volontà di fare, subito, così, senza perdere tempo*».

A Domodossola il sindaco dottor Giuseppe Calvi, non ha ancora visto la circolare. «*Daremo senz'altro attuazione ai suggerimenti del rappresentante del governo. Abbiamo già promosso un incontro con i commercianti, ne avremo un altro con i grossisti. Poi riunirò la Giunta e i capigruppo consiliari e con l'intervento dei sindacati studieremo eventuali iniziative*».

Il sindaco di Arona, professor Pietro Sorisio ci ha detto: «*La nostra prima azione è già in atto: il controllo dei prezzi specie per quanto riguarda l'esposizione dei cartellini sulle merci. Una certa azione calmieratrice qui in città viene esercitata per la frutta e la verdura, dalle vendite straordinarie effettuate per conto dei mercati generali di Milano*». Anche ad Arona, promossi dall'amministrazione comunale sono in programma incontri con commercianti e grossisti.

Parliamo per ultimo di Borgomanero che rappresenta, almeno secondo il sindaco dottor Francesco Zanetta, un caso a sé. «*I rilievi fatti dai vigili urbani* — ci ha detto — *hanno permesso di constatare che qui, rispetto al mese di luglio, non si sono registrati aumenti. Non ci facciamo illusioni e terremo d'occhio la situazione pronti ad intervenire*». Zanetta è convinto che a Borgomanero la concorrenza tra commercianti abbia una funzione calmieratrice. «*La distribuzione* — precisa — *è estremamente polverizzata, con tanti negozi l'uno accanto all'altro e ciascuno bada a conservarsi la clientela. Stando così le cose* — conclude il sindaco — *meglio lasciare in pace il cane che dorme*».

Piero Barbè

Novara. I prezzi sono esposti bene in vista sulle bancarelle al mercato coperto di viale Dante Alighieri (Giovetti)

Migliaia di montanari sono accorsi nel centro turistico

Incontro dell'amicizia dei Walser scesi a Macugnaga da 5 Nazioni

Il raduno dei discendenti dell'antico gruppo etnico ha concluso le celebrazioni per il centenario della prima ascensione alla Est del Rosa - La premiazione

(Dal nostro corrispondente) Macugnaga, 28 agosto.

Nonostante il tempo piovoso, migliaia di persone hanno partecipato ieri a Macugnaga al raduno delle genti «Walser» di Italia, Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera, che ha chiuso il ciclo dei festeggiamenti commemorativi del centenario della prima ascensione della parete est del monte Rosa. Dalla migrazione dei Walser, antico gruppo etnico del centro Europa, discendono le popolazioni di Macugnaga, di numerosi centri della Val d'Aosta e della Valsesia, della valle di Saas in Svizzera e di molte altre località montane sparse in tutta Europa. Dopo sette secoli, quasi tutte queste comunità conservano ancora caratteristiche simili ed inconfondibili, come la lingua, i nomi delle famiglie più antiche, di origine tedesca, la tipica architettura delle vecchie case in legno.

A Macugnaga, dove queste tradizioni sono ancora particolarmente radicate, è nata l'idea di radunare gli abitanti dei paesi di origine «Walser» in un «incontro dell'amicizia». Quello di quest'anno è stato il secondo appuntamento ed ha fatto registrare una larga partecipazione di gruppi: fra quelli italiani erano presenti le comunità di Alagna, Ayas, Formazza, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean, Ornavasso, Rima e Rimella.

La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione provinciale di Novara, s'è iniziata sabato sera con la visita dei partecipanti al museo di Macugnaga che raccoglie cimeli e testimonianze delle più ardite imprese alpinistiche sul Rosa. In serata, alla «Baita dei congressi», presenti il presidente del Cai senatore Spagnolli ed il vice presidente del Senato Francesco Albertini, sono stati consegnati riconoscimenti e medaglie ad alcuni «assi» della montagna. Il senatore Spagnolli ha consegnato un premio ad Alessandro Gogna, il primo uomo salito da solo alla «Gnifetti» (4554 m), lungo la terribile «Via dei Francesi».

Il presidente dell'amministrazione provinciale ingegner Cattaneo ed il presidente dell'Azienda di soggiorno hanno premiato due alpinisti valsesiani, Vecchietti e Testa, che hanno compiuto la «prima» invernale della cresta Signal e a Silvano Pirazzi, la prima donna di Macugnaga salita alla Dufour. La medaglia de La Stampa è stata consegnata a Felice e Carlo Jacchini, Lino Pironi, Michele Pala e Luciano Bettineschi, le cinque guide locali che, nel quadro delle celebrazioni del centenario, hanno vinto l'inviolata «Canna» di Filicudi, nelle isole Eolie. La serata si è conclusa con uno spettacolo folcloristico di gruppi in costume.

Ieri mattina, i partecipanti sono saliti in funivia al passo del monte Moro, a tremila metri di quota e si sono incontrati con i gruppi svizzeri saliti a piedi lungo il sentiero di confine che parte da Mattmark. Più di mille persone, provenienti da Saas Almegell, Saas Grund, e Saas Fee e Zermatt, sono infatti arrivate al valico del monte con una marcia di due ore e mezzo sotto la pioggia.

I gruppi elvetici erano guidati dal ministro del Turismo svizzero Roger Bonvin (ex presidente della Confederazione), dal vescovo di Sion monsignor Nestor Adam e da tutti i sindaci della valle di Saas. Al valico alpino, di fronte all'imponente parete est del Rosa, il vescovo ha celebrato la Messa, concelebrata dal vescovo di Novara monsignor Del Monte e dal vescovo di Augsburg, monsignor Stimpfle.

Dopo il saluto del sindaco di Macugnaga, Spartaco Montagnini, c'è stato lo scambio di doni fra i gruppi delle diverse nazionalità. A tutti i partecipanti è stato distribuito anche il tradizionale pane di segale che veniva sfornato nelle vecchie case di montagna. Al termine della cerimonia, i gruppi vallesani hanno nuovamente imboccato il sentiero che scende alla valle di Saas. A nulla sono valse le insistenze degli organizzatori che avrebbero voluto mettere un'auto a loro disposizione. «Preferiamo scendere in mezzo alla nostra gente», hanno risposto.

a. v.

Macugnaga. Un gruppo di valligiane nei tradizionali costumi della valle (Foto Moisio)

Saranno giudicati dal tribunale in udienza straordinaria

Stamane davanti ai giudici di Verbania i sei fumatori di hashish di Mercurago

Furono sorpresi nella notte del 25 aprile in un cascinale dai carabinieri della Tenenza aronese - La sentenza dovrebbe essere emessa in serata

Giovanni Zilli Jacomuzzi

Giuseppe Vellini

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 28 agosto.

La notte sul 25 aprile una decina di carabinieri di Arona, al comando del tenente Regna, dopo aver circondato un cascinale di via Crosa 25, a Mercurago, vi fecero irruzione, sorprendendo sei giovani seduti in cerchio attorno a tre candele infilate su altrettante bottiglie vuote e intenti a passarsi l'un l'altro una sigaretta alla canapa indiana. Alla vista dei carabinieri uno di essi si gettò, seminudo com'era, su un pagliericcio, fingendo di pronunciare frasi sconnesse, un altro tentò di far sparire, gettandolo da una finestra, un sacchetto in plastica contenente una specie di narghilè con residui di sostanze combuste, alcune stecche di hashish avvolte nella stagnola e alcune pastiglie, poi risultate di Lsd.

I sei giovani vennero accompagnati in caserma ad Arona e, dopo l'identificazione, furono messi a disposizione del pretore, dottor Cesare Martellino, il quale, spiccò il mandato di carcerazione.

I giovani, Giovanni Zilli Jacomuzzi, 24 anni, operaio, Massimo Foresti, 18 anni, operaio, entrambi di Castelletto Ticino, Giovanni Nardelli, 19 anni, studente, Tradate, Giuseppe Vellini, 18 anni, meccanico, Baveno, Giuseppe Schiros, 18 anni, apprendista, e Mauro Scavo, 18 anni, studente, entrambi di Arona, vennero associati alle carceri e poi rinviati a giudizio sotto l'imputazione di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti. Non figura, tra gli imputati, Armando Pourpour, 19 anni, Arona, che pur risultando uno degli affittuari della «fumeria», non era presente nel locale al momento dell'irruzione dei carabinieri e che sostenne sempre la sua estraneità ai fatti.

Domani il tribunale di Verbania, interromperà le ferie estive per processare in udienza straordinaria i sei imputati.

a. c.

Ladri all'offensiva nella zona di Laveno

Laveno, 28 agosto.

(a.c.) Serie di furti nella zona di Laveno. Due girovaghi, entrati nell'abitazione di Angela Salina, 73 anni, corso XXV Aprile, hanno rubato da un cassetto 180 mila lire. In località San Gemolo i ladri hanno asportato due ql di trote del valore di 250 mila lire nell'allevamento di Nicola Piccolo.

A Cremenega, nell'alloggio del commerciante Antonio Filomeno, 27 anni, è stato rubato mezzo milione. Infine, nella villa di Renato Leporace, in località Piacco, i ladri hanno sottratto due quadri, biancheria e suppellettili per un valore di 400 mila lire.

Ladri in un negozio di elettrodomestici

Oleggio, 28 agosto.

(l. t.) I ladri sono entrati di notte nel negozio di elettrodomestici di Maria Candiani, 32 anni, via Gallarate 23. Dopo aver divelto la porticina del retro, hanno agito indisturbati facendo un bottino di due televisori, due radio, quattro tappedi, tre coperte di visone, due lampadari ed altri oggetti per il valore di 2 milioni.

Un ordigno bellico sulla Torino-Milano

Novara, 28 agosto.

(p. b.) La statale n. 11, Torino-Milano, verrà probabilmente chiusa domattina a partire dalle ore 8, all'altezza del ponte sul Ticino. Gli artificieri, infatti, tenteranno di disinnescare una bomba di 500 chili, rinvenuta nei giorni scorsi sotto la terza arcata del ponte nuovo.

Si tratta di un ordigno lanciato nel 1944 dagli aerei alleati quando il vecchio ponte fu bombardato e distrutto. Non è improbabile che venga chiuso temporaneamente al traffico anche il vicino ponte ferroviario.

Ostetriche senza lavoro nella Bassa Novarese

Vespolate, 28 agosto.

(g. f. a.) Molto probabilmente sarà ridotto il numero delle ostetriche attualmente in servizio nella Bassa Novarese. In questo senso si sono espressi ed accordati i sindaci dei comuni di Vespolate, Tornaco, Borgolavezzaro, Terdobbiate, Nibbiola, Garbagna. In una recente riunione, promossa dal sindaco di Terdobbiate, Alessandro Cicogna Mozzoni, ed alla quale ha partecipato il medico provinciale, dottor Eugenio Catania, è stata esaminata la situazione dei consorzi delle ostetriche che i sei comuni interessati avevano istituito per limitare gli oneri.

Nella Bassa Novarese la funzione dell'ostetrica è andata via via diminuendo per la tendenza delle partorienti di propendere per il ricovero nelle vicine cliniche del capoluogo. Proprio per tale motivo ed in previsione dell'imminente riassetto delle carriere nonché degli stipendi, gli amministratori dei sei paesi hanno deciso di compiere una ristrutturazione dei consorzi.

Nella prima assemblea, a carattere preliminare, è stato fatto il punto della situazione. Successivamente sarà studiato il sistema per attuare una graduale riduzione del personale, che avverrà senza danneggiare le ostetriche, alcune delle quali saranno poste in quiescenza per limiti di età, mentre altre dovranno essere sistemate a Novara.

A Omegna, dopo nove giorni

Sipario su "San Vito,, con uno show di fuochi

Cinquantamila persone allo spettacolo pirotecnico sul lago - Il traffico è rimasto paralizzato

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 28 agosto.

(f.m.) Più di cinquantamila persone hanno assistito ieri sera all'ultimo show pirotecnico sul Lago per la festa di San Vito. Mai come quest'anno lo spettacolo aveva riscosso tanto successo di pubblico. Dal primo pomeriggio di ieri 23, i tredici vigili urbani di Omegna, aiutati da polizia e carabinieri, si sono prodigati per disciplinare il traffico.

Alle venti, una marea di gente ha invaso la città: i più fortunati hanno assistito ai fuochi d'artificio (durati venticinque minuti) dalle finestre e dai balconi. Altri si sono invece spinti fino a Quarna e su altre montagne per osservare dall'alto il gran finale di «San Vito 1972». Lungo la statale 229 del Sempione, nel tratto compreso tra Gozzano e Omegna, una interminabile colonna di auto è transitata a passo d'uomo. Il traffico ha cominciato a scorrere più velocemente solo dopo la mezzanotte.

Oggi si sono svolte soltanto le prove finali di tiro alla fune e ciclismo, valevoli per il quinto palio dei rioni «Città di Omegna». Alle 16 c'è stata l'esibizione in piazza 24 Aprile del complesso musicale Mambrino Sound, seguito dalla cuccagna lacustre.

Da domani, Omegna tornerà ad essere quella di sempre. Riapriranno i negozi e si tornerà al lavoro dopo questi nove giorni di festa in onore di San Vito.

VERBANIA — Agenti di polizia hanno arrestato a Gravellona Toce Doretto Brescaccini, di 24 anni, colpito da un mandato d'arresto per furto aggravato.

NOVARA — Marcello Girardini, 8 anni, via Torelli 3, ha riportato contusioni al viso e la lussazione degli incisivi superiori. Si trovava al cinema parrocchiale di viale Roma quando è stato spinto da un costanaso, cadendo.

Lettera del presidente della biblioteca "Calcaterra"

Anche quest'anno i "corsi,, serali per la licenza media a Bellinzago

Le polemiche sulle lezioni per studenti-lavoratori dovrebbero ora terminare - Una dichiarazione dei professori, che prestano gratis la loro opera

(Nostro servizio particolare) Bellinzago, 28 agosto.

La scuola serale per la licenza media è al centro di una polemica. I «corsi» furono organizzati a cura della biblioteca «Carlo Calcaterra» tra non pochi contrasti. La professoressa Elettra Cernetti, capo gruppo consiliare del psi al comune di Bellinzago, aveva chiesto che la scuola venisse aperta ed organizzata a cura dell'amministrazione civica. Quando la sua proposta venne respinta, si dimise dalla commissione comunale per la pubblica istruzione. Dopo un anno di attività, i «corsi» per lavoratori della biblioteca «Calcaterra» pare abbiano dato buoni risultati.

Tuttavia, nei giorni scorsi, forse perché s'era diffusa la voce che le lezioni non sarebbero riprese con il nuovo anno scolastico, la professoressa Cernetti aveva indirizzato al sindaco di Bellinzago, Egidio Nuvolone, una lettera per invitarlo a riesaminare la sua proposta, quella cioè di una scuola «comunale». Nella lettera, resa pubblica dall'insegnante, erano contenuti apprezzamenti che non sono piaciuti al pubblico, né ai responsabili della biblioteca «Calcaterra», né ai professori che per i «corsi» avevano dato la loro opera.

Il presidente della biblioteca, Mario Bezzi, in una lettera, contesta che l'ente abbia fatto propria un'idea della signora Cernetti. «*Quando la professoressa parlò di organizzare corsi serali gratuiti di scuola media per lavoratori a cura del Comune, già da tempo la biblioteca si stava interessando a tale iniziativa. I corsi vennero rinviati di un anno soltanto perché le iscrizioni furono troppo scarse*». Il Bezzi prosegue: «*Non è stata la nostra un'iniziativa fallimentare: un gruppo di giovani si è offerto di insegnare gratuitamente e la biblioteca ha dato il suo appoggio. Questi i risultati: 37 promossi agli esami di licenza pari al 70 per cento dei candidati presentatisi come privatisti*».

Il presidente della biblioteca «Calcaterra» conclude la sua lettera assicurando che i corsi serali verranno effettuati anche per l'anno scolastico 1972-73. Nella polemica sono intervenuti, con una lettera, anche gli insegnanti: «*Questa scuola* — dicono — *sorta grazie all'apporto gratuito e disinteressato di un "gruppo spontaneo" di giovani insegnanti, ha rappresentato l'iniziativa sociale e culturale più interessante degli ultimi tempi a Bellinzago*». La lettera, che reca le firme di Mariella Bovio, Mario Crola, Mario Boggi, Giovanni Apostolo, Ettore Miglio, Carlo Bovio, Adelio Brusati, Sonia Bolognini e Gisella Crola, così conclude: «*Riteniamo che l'interesse suscitato fra la popolazione bellinzaghese, la numerosa partecipazione, la costanza e l'assiduità nella frequenza e i risultati conseguiti, siano sufficienti a dimostrare la serietà dell'iniziativa. Per questo confermiamo che anche quest'anno continueremo con il medesimo impegno a prestare la nostra opera*».

p. b.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Comunale, corso [illegible] 44, Vescovile, piazza Battisti 1; Caruso, corso Risorgimento 12.
ARONA — Mazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 46.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rovelli.
OLEGGIO — Mazzonetti, corso Matteotti.
OMEGNA — [illegible], corso [illegible].
VERBANIA — Borromeo, via S. Vittore 4; Nizzia, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — All'Approdo, dal 2 al 14 settembre, personale del pittore Bruni. Alla galleria Arona (corso Cavour) fino al 31 agosto, personale di Augusto De Silvestri.
BIGNANCO — I pittori Matilde San[illegible], Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel [illegible] e al [illegible] Musei e Rubens.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro corso Roma 94 mostra «Presenze». Opere di Giuseppe Aimo, de Bono, Cassinari, Attilio Rapetti e Renato Guttuso.
CRODO — Nel parco delle fonti dove [illegible] mostra dei pittori Renzo Panero e Giovanni Rapetti.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vignolo».
OMEGNA — Alla Galleria Spriana (via Cattaneo) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 20) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta di Wolf Hoffmann.
ORTA — 24 quadri di pittori [illegible] [illegible] ed una collezione [illegible] sono esposti nelle sale dell'Hotel San Rocco di Orta. La mostra è organizzata da Giorgio Mal[illegible] e rimarrà aperta fino al 5 settembre. Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Rossina da Castagnola presenta impressioni ad olio. Al «Palazzaccio» mostra della pittrice Norma Sacchi e dello scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, sino alla fine del mese, personale del milanese Francesco Galletti.
TRASQUERA VIGGIONA — Fino al 31 corrente, mostra delle opere partecipanti al concorso di pittura «Premio Campanile d'oro 1972». Espongono 109 pittori di tutta Italia.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Lucia Crippa.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

L'Ispettorato di porto di Verbania informa che da ieri al 30 settembre, nel tratto di riva compreso fra Villa Simone e Punta Leone, nel territorio del comune di Cannobio, verranno effettuate, fra le 7,30 e le 13,45 di tutti i giorni feriali esclusi il sabato, esplosioni di mine per lavori sul lato a lago della statale 34 del Lago Maggiore.

PRETURA DI NOVARA

DECRETO PENALE

Il Pretore di Novara in data 23-2-1972 ha emesso il seguente decreto penale contro:

1) Santi Luigi, nato a Novara il 5 agosto 1900, qui residente via Fontana 37, Pernate;

2) Patrucco Francesco, nato a Casale Monferrato il 1 ottobre 1887, qui residente via del Cattaneo 8:

IMPUTATI

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 4, 12 e 15 Legge 23-12-1956 n. 1526 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in occasioni diverse, producevano e mettevano in commercio burro in confezioni chiuse con sigilli di alluminio su cui non era impressa la sigla della ditta confezionatrice. Novara rapporto del 17-12-1971 e 26-1-1972.

OMISSIS

Condanna gli imputati suddetti, con la continuazione, ciascuno alla pena di lire trentacinquemila di ammenda ed alle spese di procedimento, oltre alla tassa del presente decreto. Pubblicazione su « La Stampa » e « Il Corriere di Novara ». Affissione albi Comune di Novara e Camera di Commercio. Per estratto conforme all'originale.

Novara, 23 agosto 1972.

Il Cancelliere
NICOLINI

Quarantotto ore di festa per i numerosi tifosi novaresi

Calcio e hockey: due imprese salutano il ritorno dello sport

L'"ottovolante" azzurro a un passo dalla conquista della Coppa Campioni - "Il Reus quest'anno lo battiamo", dice il presidente Giulio - La lezione di calcio del Novara allo squinternato Torino - Tutto esaurito per la Juve

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 28 agosto.

Due risultati a sensazione salutano il ritorno dello sport a Novara. Hockey e calcio fanno ancora una volta da padroni con appuntamenti che solleticano il palato degli sportivi. L'apertura spetta all'«ottovolante» azzurro. A vederlo, sabato, sulla pista di viale Buonarroti sono più di tremila. La posta è grossa: la finale della coppacampioni.

«Bastano quattro gol di scarto» aveva sentenziato Pagnini alla vigilia. Alla fine sono cinque e il «ritorno» di Lisbona contro il Laurenco Marques non fa più paura. «*Del Reus Deportivo (detentore del trofeo)* — dice il presidente del club Giulio — *conosciamo pregi e difetti, sappiamo come affrontarlo. A batterlo ci penseranno Oltholf e compagni*». L'olandese, capitan Aina, Battistella e Zaffinetti annuiscono.

In serie A gli azzurri collezionano scudetti da anni, i loro successi non fanno più notizia. I tifosi, fin troppo abituati a vederli vincere sempre, snobbano gl'incontri di campionato. «*Con la coppa* — spiega un "ultra" degli azzurri — *è diverso. E' l'unico trofeo che ci manca. In un modo o nell'altro ci è sempre sfuggito, ma quest'anno non ce lo toglie nessuno*».

Dall'Hockey al calcio. Tarantola fa gli onori di casa al Comunale. Due ore prima dell'inizio della partita, il numero uno del Novara è già allo stadio a dare le ultime istruzioni. «*Ricordati di preparare i pacchetti per i granata*» raccomanda a un custode. «*Vede* — dice sorridendo — *il presidente in un club di provincia deve star dietro anche a queste cose*».

L'esordio degli azzurri mobilita il «Club fedelissimi» dal complesso apparato burocratico: tanti consiglieri, due vicepresidenti e un capo, il geometra Romano. Il personaggio s'attaglia all'incarico. Del Novara sa vita morte e miracoli. «*La nostra funzione* — assicura — *è d'importanza fondamentale. Quest'anno faremo le cose in grande stile. Cercheremo d'essere vicini sempre agli azzurri nelle trasferte*». Il discorso cade sulla squadra. «*Mi piace giocare d'azzardo*» premette Tarantola. «*Ho preso degli atleti da ricostruire, come Enzo, Balsi e Pinotti, e altri da lanciare, Riva, Vegliach e Rampanti. Abbiamo cambiato molto la "rosa", ma sono convinto che i risultati mi daranno ragione*».

Il Novara, nel primo test casalingo ripaga la sua fiducia. Quasi cinquemila spettatori sono asserragliati sulle vecchie gradinate dello stadio. Valcareggi, a caccia d'idee per la Nazionale, sale in tribuna d'onore con Bearzot. Un addetto fin troppo scrupoloso gli chiede il lasciapassare. Allodi, «general manager» juventino, si siede accanto al c.t. intrecciando un lungo discorso. Poi entrano in campo Novara e Torino. Balsi ed Enzo, coi loro spostamenti, fanno un gran movimento disorientando la difesa torinese.

All'avvio la cronaca è tutta di marca azzurra. Il gol arriva presto, dopo sette minuti, propiziato da un cross di Gavinelli, mancato da Carrera ma non da Balsi che gira in rete con una mezza rovesciata. Il pubblico si spella le mani. Enzo scavalla a tutto campo dimenandosi come un bulbo. Cerca i numeri d'effetto con risultati alterni: è il più indietro con la preparazione e nella ripresa viene sostituito.

Zaccarelli, Giannini e Carrera, quest'ultimo in smaglianti condizioni, assumono il controllo del centrocampo, dove i granata, privi di Sala e Ferrini, sono in difficoltà. Dietro, il Novara, pur non correndo molti rischi (l'unico è stato il palo colpito da Bui con un colpo di testa), è a posto. Pinotti, il giovane Riva, Veschetti, Udovicich e Vivian sono già su un ottimo standard.

Quanti avevano storto la bocca dopo la scialba prova di Ferragosto hanno dovuto ricredersi. La squadra c'è, gioca un football lineare, fatto di scambi essenziali, triangolazioni rapide. Alla prova della verità ha convinto anche i più scettici, dimostrando di poter recitare un ruolo di primo piano in campionato.

Giagnoni negli spogliatoi non cercava scuse. «*Ogni tanto* — ha confessato — *una rinfrescata fa bene. Tirare in ballo le assenze di Sala, Ferrini e Cereser è fin troppo comodo. C'è molto da lavorare, l'ho detto anche a Verbania; per fortuna il tempo non manca. E poi, scusate, il Novara, con tutto il rispetto per i biancocerchiati, è un'altra cosa. Di strada l'undici di Parola ne farà parecchia. Mi fa piacere* — ha aggiunto — *che gli azzurri stiano andando così forte: non dimentichiamoci che il Novara tiene a balia mezzo Torino*».

Tarantola chiama i giocatori. Partono in pullman per Gozzano, dove si fermeranno in ritiro fino a mercoledì. L'exploit coi granata è valso alla società la vendita di metà dei biglietti (settemila) per la partitissima di Coppa Italia con la Juve. Fra due giorni si torna a giocare per i due punti, ma soprattutto per qualche milione in più.

Giuseppe Fedi

(l.l.) «*Contro la Juve non abbiamo nulla da perdere* — ha detto Parola — *quindi giocheremo con tranquillità. Avevo detto al momento del raduno che intendevamo arrivare al doppio incontro con gli squadroni torinesi già a buon punto nella preparazione. Ieri siamo riusciti addirittura a piacere, speriamo di non perdere con i bianconeri. La formazione sarà quella del primo tempo col Torino; deciderò all'ultimo momento per i due giocatori che verranno in panchina con il portiere Petrovic*».

Come si prevedeva si sono già intrecciate le prime discussioni su Enzo, il giocatore che ha dimostrato di poter essere di grande utilità alla squadra, ma che alterna pause molto controproducenti. L'attaccante si sta ristabilendo dopo l'inattività degli ultimi giorni per il male al ginocchio.

Per quanto riguarda l'incontro di mercoledì, in programma alle 17,30, il Comunale dovrebbe registrare un «tutto esaurito».

Bearzot e Valcareggi entrano al «Comunale» per assistere a Novara-Torino (Giovetti)

Deludente esordio dei rossoblù battuti nel finale da una rete di un ex

Il Borgomanero a corto di preparazione preso in "contropiede,, dal Villadossola

Stabile giustifica la sconfitta tirando in ballo il terreno, stretto e dal fondo irregolare - "La Virtus — dice il trainer Schiuma — potrebbe ben figurare in serie D. Per noi è questione di tempo"

(Nostro servizio particolare) Villadossola, 28 agosto.

Deludente esordio del Borgomanero, in un buio pomeriggio piovigginoso: sul campo «amico» di Villadossola i rossoblù di Mario Schiuma, alla loro prima «uscita» stagionale, si sono fatti battere per una rete a zero dagli orgogliosi padroni di casa. Il gol è arrivato a 9 minuti dal termine della gara, quando ormai il Borgomanero schierava in porta il suo terzo portiere e in campo stavano «sgambettando» due squadre di rincalzi, ma la supremazia territoriale degli ossolani è risultata evidente in tutti i 90 minuti dell'incontro amichevole. Nulla hanno fatto gli uomini di Stabile per meritarsi almeno un pareggio.

Il risultato negativo ha sollevato il comprensibile disappunto dei numerosi tifosi che avevano seguito con grandi speranze la squadra nella trasferta inaugurale. Sereni, invece, i giudizi dei dirigenti, dei tecnici e dei giocatori rossoblù. Tutti soddisfatti, naturalmente, a Villadossola: la squadra locale è fin da adesso una «realtà».

Contro la compagine dell'ex portiere borgomanerese Lino Minotti (che per la quarta stagione consecutiva ha ottenuto la fiducia del gruppo dirigenziale villadossolese), il Borgomanero è sceso in campo con: Bonetti; Ghezzi, Garavaglia; Bobice, Stabile, Bellessa; De Giuliani, Tromellini, Petrone, Del Pietro e Barcioc-co. A parte Erbetta, che l'allenatore ha preferito impiegare nel secondo tempo, lo schieramento era dunque quello «tipo» del nuovo campionato.

Ben definiti sono perciò apparsi i ruoli della difesa, che è rimasta la medesima della scorsa stagione, e riuscito è sembrato il facile inserimento nel ruolo di mediano di Enzo Bobice, giocatore buono per tutti gli usi. Nebuloso il resto della formazione, con due ali tornanti e molta confusione: Petrone ha fatto il centravanti, gli altri non hanno trovato le giuste posizioni, né al centro del campo né in avanti.

Sul fronte opposto, il Villadossola si è disposto con: Cavallini; Bertaccini, Quattrone; Maino, Baldacci, Mariani; Chilò, Sacco, Prandini, Penco e Donati. I due «ex» Sacco e Maino si sono subito fatti ammirare dai tifosi borgomaneresi: «*Forse sarebbero stati meglio nella formazione rossoblù*», hanno commentato i più nostalgici.

Nel primo tempo le azioni di qualche rilievo sono tutte di marca ossolana: al 2' Bonetti è chiamato in causa da una pericolosa incursione di Quattrone; al 16' Chilò centra un palo; al 22' Donati costringe Bonetti a deviare in alto con felice intuizione. Commenta capitan Stabile al ritorno negli spogliatoi: «*Su un terreno come questo, stretto e dal fondo irregolare, è davvero impossibile giocare. In ogni caso, loro ce l'hanno messa tutta: abituati a manovrare anche su un campetto del genere vivaci e decisi, ci hanno subito imbrigliato, tanto che ci è stato poi impossibile tirare fuori anche il più semplice schema di gioco*».

Il giudizio di Stabile (34 anni, ma ne dimostra parecchi di meno), viene completato da Schiuma: «*Non bisogna dimenticare* — dichiara l'allenatore del Borgomanero — *che il Villadossola è una squadra che potrebbe benissimo figurare in serie D. Più avanti nella preparazione, avendo incominciato gli allenamenti fin dal 6 agosto, i padroni di casa ci hanno per così dire preso in contropiede, cioè non ancora pronti. Ma è solo una questione di tempo*».

Nella ripresa, i titolari del Borgomanero non hanno avuto modo di riscattarsi. Con il «vecchio» Uglietti e la «speranza» Erbetta, sono via via entrati in gioco i portieri Tognara e Gobbi e i vari Colpo, Forzani, Panizza, Prandoni, Giromini, Mora, Ceruiti, Colombo, Fornara. Il mister del Villa ha impiegato: Turci, Francioli, Contessi, Fabris, Pioletti, Feller, Chilò, Squizzi, Valdo e Corti.

Tranquillo Corti, altro «ex» ha fatto il suo ingresso in campo al 66': 15 minuti dopo ha messo a segno il gol della sconfitta del Borgomanero, la squadra che anni prima l'ha «lanciato» nel mondo calcistico, dove, come si vede, la riconoscenza non esiste.

Battuto dall'«ex» Corti a Villadossola, il Borgomanero si presenta per la prima volta al Comunale mercoledì sera contro il Suno. Per domenica pomeriggio lo attende un nuovo impegno in trasferta, a Romagnano Sesia.

Francesco Allegra

Villadossola. A sinistra, il «golden-boy» Erbetta

A Stresa la Juve Domo è piaciuta soprattutto nel reparto avanzato

Domodossola, 28 agosto.

(a.v.) La Juventus Domo, vittoriosa a Stresa nella prima «amichevole» della stagione, è piaciuta ai tifosi e ai dirigenti granata. «*Non è evidentemente il caso di dare giudizi definitivi sulla prima partita amichevole* — dice il presidente Gian Luigi Caretti — *ma l'impressione che ho avuto è nel complesso abbastanza favorevole. Mi sembra che la preparazione stia procedendo abbastanza bene: alcuni giocatori, come Balzarini, hanno già raggiunto un ottimo grado di forma. Tecnicamente, la partita non poteva dire gran che. C'è da rilevare che non hanno potuto giocare Maestroni, che risentiva di un dolore alla gamba, e Volpati che ha osservato un turno di riposo*».

Nel centrocampo granata, Camporiali e Nessi hanno dimostrato di saper trovare facilmente un'intesa. Soprattutto il bergamasco ha disputato una prova soddisfacente ed agonisticamente valida. Dall'inizio della preparazione, Nessi ha già perso i chili di troppo e sta gradualmente entrando in forma. Ieri è stato protagonista di efficaci proiezioni offensive ma le sue conclusioni sono apparse ancora imprecise. «*Deve solo aggiustare la mira*» commentavano i dirigenti in tribuna. All'attacco Giorcelli si è mosso molto bene. Il giovane centravanti ha messo in luce le sue caratteristiche che sono quelle di una buona mobilità e di ottimo trattamento di palla. Il suo compito dovrebbe essere quello di creare spazi e di facilitare il compito delle altre «punte» fra gli altri «nuovi» Bicelli e Tacca sono apparsi ancora impacciati ed un po' nervosi, forse a causa del loro esordio in maglia granata.

Soprattutto Tacca si è distratto in un paio d'occasioni, toccando vistosamente il pallone con le mani e causando due calci di rigore a favore della squadra ospite. Il primo *penalty* è stato parato dal diciassettenne Palcari, che ha dimostrato di possedere ottime qualità, ed anche il secondo è stato deviato da Polli anche se poi, a causa di un'incertezza della difesa granata, Pastrello è comunque riuscito a mettere in rete.

Per la prima partita della stagione Azzarini non ha voluto ancora schierare la formazione-tipo ed ha fatto scendere in campo anche tutti i giovani della «Beretti». Ventidue giocatori si sono così alternati in maglia granata. Fra i giovani si sono messi ancora in luce Ronzio, sicuro negli interventi ed efficace in fase d'appoggio, e Coltini.

La Juve a Novara con Altafini ala sinistra

Il servizio a pagina 16

Nuova battuta d'arresto del Verbania di Azzarini

Magistrelli vuol correre ai ripari In arrivo un "centrocampista,,?

"Col Seregno — dice il vicepresidente Borroni — è stata una partita nata male" - La società sarebbe interessata a ingaggiare la giovane mezzala Lopez - L'incontro col Legnano si svolgerà domani sul neutro di Busto Arsizio

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 28 agosto.

(a.c.) La sconfitta di ieri, per una rete a zero, nella seconda partita di Coppa Italia, ad opera del Seregno, è stata accolta con filosofia. «E' stato un incontro andato male — *dicono i tifosi* —; la squadra ha subito un maledetto gol a freddo, si è sbandata e, pur reagendo, lo ha fatto dapprima confusamente. Quando poi, riorganizzate le file, ha attaccato in massa, gli avversari hanno fatto muro, lanciando anche pericolosi contropiedi. Certo c'è qualcosa che non funziona. Si è ripetuto col Seregno l'errore iniziale manifestato col Torino. La difesa si è fatta sorprendere ed infilare e poi ogni tentativo di rimontare è naufragato».

Anche il vice presidente Vittorio Borroni non fa drammi: «Un match sfortunato. Abbiamo preso quel maledetto gol, ci siamo sbilanciati in avanti col rischio di subirne altri. Loro hanno persino colpito un palo e una traversa, noi abbiamo mancato almeno tre occasioni per precipitazione. D'altra parte, la squadra è stata tutta rinnovata e deve ancora trovare un'intesa sufficiente».

L'allenatore Magistrelli è misurato nei giudizi. E' però d'accordo sul fatto che in difesa occorre più concentrazione e che l'attacco ha bisogno di un rinforzo. Se dovessimo fare una pagella dei valori, dobbiamo dire che ieri sera, nel Verbania, gli unici a meritare una citazione di merito sono stati Bagnoli, Marforio, Andreoli. Bettega si è mosso meglio rispetto alle partite, Pacchioni ha alternato periodi felici ad altri meno. Tedoldi è riuscito solo due volte a tirare in gol e non ha avuto fortuna. Forse, senza il grosso pasticcio iniziale che ha consentito a Fagnani di andare a rete, senza la necessità di attaccare ad ogni costo per pareggiare, la partita avrebbe avuto un altro andamento e un altro risultato.

Intanto a Verbania si parla dell'arrivo probabile del centrocampista Antonio Lopez, 20 anni, attualmente militare e prossimo, sembra, ad essere trasferito a Cameri. Lopez da novembre verrebbe al Verbania in prestito per un anno, forse anche in comproprietà, visto che i biancocerchiati, con la cessione al Bari di Butti, oltre a incassare 30 milioni, avrebbero acquistato il diritto alla comproprietà su di un giocatore barese.

Stamane, intanto, Magistrelli ha preparato allo stadio quanti non hanno giocato ieri sera. Gli altri si alleneranno domani pomeriggio e poi, in modo più blando, mercoledì mattina. Contro il Legnano, per il terzo appuntamento di Coppa Italia, si giocherà mercoledì sera alle 21,15 a Busto Arsizio, dato che lo stadio legnanese non è ancora praticabile.

Verbania. Da sinistra, Marforio e Andreoli (Foto Basso)

Romoli dà spettacolo ma l'Arona fa acqua

Arona, 28 agosto.

(g. r.) Nelle prime due uscite in partite amichevoli, l'Arona edizione 1972-73 non ha soddisfatto. Ha perso seccamente per 3-1 sabato sera contro la Pro Patria dell'ex capitano Berra, ed ha vinto a stento, con un gol nella ripresa, ieri a Trecate per 1-0.

«*Non si poteva pretendere di più*» ha commentato alla fine l'allenatore Giraudo. «*Questa è appena l'Arona in embrione, tant'è vero che nelle due partite ho fatto ruotare ventidue giocatori, ossia due squadre diverse, nei due tempi*».

Il direttore tecnico Muratori ha ribadito il concetto. «*C'è ancora molto da lavorare. Siamo lontani in tutto, come gioco, forma, squadra e fiato. L'unico che finora mi ha entusiasmato, e che ha sempre le idee chiare, è stato Romoli, pescato all'ultima ora. Sarà il nuovo Berra, il "cervello pensante" della squadra*».

«*Per me* — ha detto capitan Limenta — *Romoli è sempre una delle più forti mezze ali del campionato. E di giocatori in quattro anni di serie D ne ho visti!*».

In queste prime due uscite, la nuova difesa ha dimostrato lacune da tutte le parti, sia in Poletti che in Fordani. La mediana, con Ariotti dai «sette polmoni» ma dalle idee ancora molto confuse, ha zoppicato. L'attacco, con capitan Limenta per ora più universitario che giocatore, non ha avuto né mordente, né classe, né forza penetrativa.

«*Giraudo dovrà lavorare ancora*» ha concluso il presidente Marino, «*ma mercoledì sul nostro campo contro il Varese, vedremo già dei progressi notevoli. Chiedo [illegible] ai tifosi di non pretendere la luna nel pozzo, e di avere fiducia e pazienza*».

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Roy Colt e Winchester Jack.
COCCIA: Le mogli.
ELDORADO: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.
EXCELSIOR: Tre femmine in soffitta.
FARAGGIANA: Inchiesta su un delitto della polizia.
VITTORIA: L'ignoto dalle lingue di fuoco.
PARCO DEPPIERI: [illegible]

ARONA
LUX: L'altra faccia dell'amore.
ROMA: La bestia uccide a sangue freddo.
MODERNO: [illegible]
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: [illegible]
ORATORIO: riposo.

BOGNANCO
TERME: Il re delle isole.

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: Ore zero: operazione oro.

CAMERI
ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
CORSO: Brivido sulla pelle.

GALLIATE
SMERALDO: Dove vai tutta nuda?

GATTINARA
ITALIA: Helga.

GHEMMÉ
ITALIA: riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: A.A.A. ragazza affittasi per fare bambino.
MODERNO: Quello sporco disertore.

OMEGNA
SOCIALE: Ecologia del delitto.
SPLENDOR: Anche per Django le carogne hanno un prezzo.

ROMAGNANO SESIA
ITALIA: La lotta del sesso sei milioni d'anni fa.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Forza «G».

STRESA
ROSMINI: Arizona Colt.

TRECATE
VITTORIA: L'ultima fuga.
PELLICO: Il maggiolino tutto matto.
COMUNALE: L'adultera.

VERBANIA
APOLLO: L'uomo venuto da Chicago.
ARISTON: Follie di sposi.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): La polizia ringrazia.
SOCIALE (Pallanza): Le false vergini.

Concluso il rally Cusio-Ossola

Un pilota ossolano primo nella Coppa Val Formazza

E' Giacomo Pelganta, della scuderia Vaemenia

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 28 agosto.

(l. m.) Successo dell'R.C. Vaemenia di Omegna al Rally Nazionale «Prima Coppa val Formazza», Giacomo Pelganta, della scuderia omegnese, su «Lancia Fulvia HF 1600», ha vinto la gara con 61 punti, classificandosi al primo posto assoluto, seguito da Leo Pittoni, su «Alpine 1600», e Fulvio Bacchelli, su «Porsche 911», entrambi della scuderia 4 Ruote Lloyd Adriatico.

Su 93 iscritti, 87 sono partiti e 57 arrivati. La competizione, come è noto, era organizzata dall'R.C. Vaemenia e dall'Automobil Club di Novara.

Giacomo Pelganta, 21 anni, di Domodossola, corre per il Vaemenia da due anni, e fa parte della scuderia nazionale Scai ed è pilota ufficiale della Lancia. La «lunga notte dei motori», come qualcuno l'ha definita, si è conclusa con l'arrivo di Pelganta a San Michele di Formazza alle 6,30 circa di domenica mattina. Altri piloti della squadra corse omegnese, si sono messi in luce ottenendo buoni piazzamenti; tra questi, Cesare De Angelis, su Lancia Fulvia HF 1600, al quarto posto, e Adriano Decè, su Alpine 1600, nono assoluto. Unica concorrente femminile, Maura Rabelli, di 20 anni, del R. C. Vaemenia, che si è classificata quarantesima.

Il presidente del V. C. Vaemenia, Sandro Piana, ha intanto annunciato che, in considerazione del grande successo riportato dalla competizione, «*la prima ad essere organizzata dalla sua scuderia*», sicuramente verrà ripetuta l'anno prossimo. «*Siamo pienamente soddisfatti* — ha detto — *poiché tutto è andato nel migliore dei modi; non si sono verificati incidenti, e questo è già incoraggiante*».

Regate veliche sul Lago d'Orta

Orta, 28 agosto.

(l. m.) Continua sul Lago d'Orta la stagione velica del Circolo Vela. La regata di domenica è stata annullata causa le cattive condizioni del tempo, per cui sono state ritenute valide le classifiche relative alle prove effettuate sabato.

Queste le graduatorie: Trofeo Atkinson: 1) Picchio-Milanese, del Circolo Vela Orta; Trofeo Hervest: 1) Goria, C. V. Orta, su Finn.